



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

**IIS-IPSA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IPSCT-INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)**

**TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI -
MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E
ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E
ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI**

ITS - "G. Filangieri" Trebisacce (CS)

**TREBISACCE - TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - GRAFICA E
COMUNICAZIONE - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE) - TURISMO -
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

Formez_{PA}



CAF



PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2024 -2025



LEGGE 104/1992

LEGGE 170/2010

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

C.M. n. 8 del 6/3/2013

LEGGE 107 del 13/7/2015 "Buona scuola"

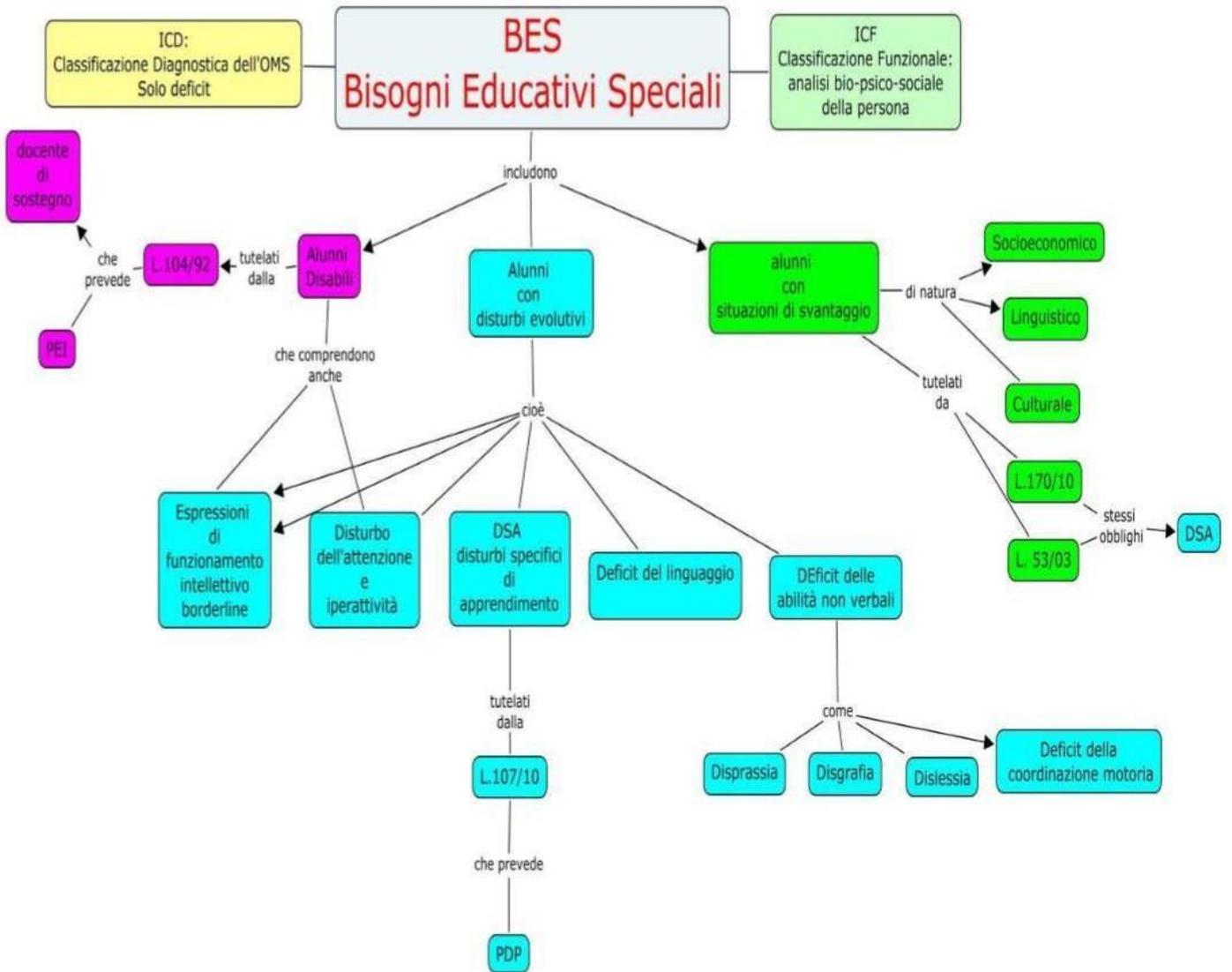
D.Lgs attuativi 62, 66 del 2017

Decreto correttivo Inclusione n. 96 del 7/8/2019

D.I. 182 del 12/2020

**Nota Ministeriale n. 40 del 1/2021 (Adozione nazionale PEI e modalità di assegnazione
misure sostegno)**

Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023



PREMESSA

La didattica inclusiva è una didattica pianificata e progettata considerando le variabili specifiche di ogni alunno. È il risultato di tutte le azioni adottate dall'Istituzione scolastica, idonee a valorizzare, accogliere e sostenere le differenze di ognuno, eliminando gli ostacoli all'apprendimento.

In tal senso, il D. L. n. 66/2017 prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), quale strumento di riflessione e di progettazione con cui integrare le scelte inclusive della comunità educante con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie e le possibili interazioni con il territorio

In linea con il PTOF, al fine di tutelare la continuità dell'azione didattico-educativa dell'Istituto, il Piano per l'Inclusione per l'a.s. 2024-25 si propone di:

- **consolidare** il livello di inclusività della scuola, attraverso l'effettiva realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di apprendimento, in funzione delle caratteristiche specifiche dei destinatari;
- **coordinare** le iniziative volte a individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le loro esigenze didattico-educative e definire collegialmente i livelli di personalizzazione e individualizzazione dell'offerta formativa;
- **garantire** l'unitarietà e la continuità dell'approccio didattico-educativo, nonché degli strumenti e dei criteri impiegati nella valutazione dei risultati di apprendimento dei discenti;
- **individuare e monitorare** l'efficacia degli interventi adottati nei confronti delle problematiche relative all'inclusione;
- **valutare** il grado di accessibilità e di fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi presenti nell'Istituzione scolastica;
- **essere** strumento di riflessione collegiale sulle metodologie e le strategie didattiche inclusive adottate nella scuola.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione alunni BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	38
➤ Altro	/
2. Disturbi evolutivi specifici	34 (di cui 3 con PEI)
➤ DSA	33 (di cui 3 con PEI)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. Svantaggio	5
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Sociale	
Totali	77
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in 26	Sì / No
Insegnanti di specializzati per le attività di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate in classi aperte	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (3)	Sì
	Attività laboratoriali integrate, classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Rete Provinciale Inclusività Cosenza	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A cura del DS:

- Il garante dell'inclusività è il Dirigente Scolastico, che:
- Istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni BES;
- Promuove e diffonde la cultura dell'inclusione scolastica;
- Verifica che, nell'esercizio della propria autonomia didattica, la scuola si impegni a regolare i tempi d'insegnamento, ad adottare tutte le forme di flessibilità necessarie, a dotarsi degli strumenti di osservazione adeguati per supportare allievi le cui difficoltà scolastiche possono essere ricondotte a vari tipi di Disabilità, a Disturbi Specifici di Apprendimento e/o a qualsiasi altro tipo di disagio (socio - economico, linguistico - culturale, o comportamentale – relazionale);
- Vigila sui dati raccolti e aiuta ad interpretarli in modo obiettivo, per attivare percorsi didattici individualizzati e personalizzati e dare risposte pedagogico-didattiche differenziate, attraverso l'utilizzo delle risorse strumentali e umane di cui la scuola dispone;
- Effettua proposte organizzative che garantiscano la realizzazione di una didattica inclusiva e attenta ai bisogni formativi di tutti.

A cura del Gruppo di lavoro per inclusione:

- Il GLI è istituito e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha i seguenti compiti:
- rilevazione dei BES presenti nell'istituto;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- Effettua consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI nei C.d.c e nei G.L.O..
- Mantiene i contatti con la rete dei CTS, dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);
- Progetta e pianifica le attività da inserire nel PTOF;
- Effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- Effettua proposte di acquisto di materiali, strumenti ed ausili, utili alla realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- Formula proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusione, da redigere entro il mese di giugno.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da:
- Funzione strumentale AREA 3 - Supporto alunni e famiglie/Gestione alunni BES/ Predisposizione P.I.;
- Referente alunni BES;
- Coordinatori delle classi interessate;
- Tutti i docenti di specializzati per le attività di sostegno;
- Educatori e assistenti alla comunicazione (al massimo 2);
- Operatori A.S.P. di Cosenza/ Distretto Sanitario Jonio Nord.

A cura della Funzione Strumentale Inclusione - Area 3:

- Rilevare degli alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA alunni con disagio) per la promozione delle necessarie attività volte alla loro inclusione;
- Supportare le famiglie, per il tramite dei docenti di sostegno;
- Supportare i Consigli di classe sulle strategie di gestione dei casi e sulla stesura dei documenti idonei alla individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- Supportare il Collegio docenti e collaborare con il GLI d'Istituto per la predisposizione del P.I. e verificarne l'attuazione in coerenza con il P.T.O.F.;
- Monitorare eventuali necessità di revisione dei modelli PEI e PDP;
- Farsi carico e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO operativi;
- Porre in essere azioni di collegamento con i servizi territoriali specifici;
- Partecipare a incontri di formazione e informare il collegio docenti circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale;
- Monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature disponibili e segnalare al DS e al DSGA eventuali problemi;
- Collaborare con le altre F.F.S.S e con il TEAM digitale per consolidare il livello di inclusività nell'Istituto;
- Produrre rendicontazione (in itinere e finale) al Collegio Docenti sull'attività svolta al fine di monitorare e valutare i risultati ottenuti, per progettare nuovi interventi.

A cura del docente referente BES e coordinatore dipartimento Inclusione:

- Collaborare con il DS e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- Convocare e presiedere le riunioni del Dipartimento Inclusione;
- Presiedere i GLO d'Istituto;
- Supportare i Consigli di classe per l'individuazione degli alunni BES;
- Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- Organizzare le attività dei consigli di classe in riferimento agli adempimenti riferiti agli alunni BES;
- Raccogliere, analizzare la documentazione prodotta, aggiornando i fascicoli personali degli alunni con disabilità;
- Supportare il DS nella definizione dell'organico di sostegno;
- Fornire consulenza ai docenti per la stesura dei PEI e PDP;
- Gestire il passaggio delle informazioni relative agli alunni tra scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità didattico-educativa;
- Favorire i rapporti con gli Enti locali e l'Istituzione scolastica.

A cura dei GLO:

- Predisposizione e verifica periodica del P.E.I.;
- Richiesta delle ore di sostegno didattico, di assistenza (educativa e di base) e di attivazione del servizio di trasporto necessari per il successivo anno scolastico;
- Progettazione di ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

A cura di DS, Docenti e personale ATA:

- Promuovere flessibilità organizzativa e didattica;
- Partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale;
- Partecipare ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati, delle risorse informative in rete e dei corsi su piattaforme online;
- Attivare specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti BES sia in entrata che in uscita dall'istituzione scolastica, per la realizzazione dei personali progetti di vita;
- Analizzare le certificazioni di disabilità, di DSA, di disturbi evolutivi specifici presentate dalle famiglie degli studenti o trasmesse dalle istituzioni scolastiche di provenienza;
- Fare osservazione diretta, ascolto attivo e interazione proattiva nei confronti degli alunni BES e delle loro famiglie, raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica degli alunni, rilevare la loro consapevolezza della disabilità, del disturbo, del disagio, dello svantaggio, nonché dell'accettazione o rifiuto a rendere manifesta la problematica;
- Effettuare valutazione approfondita delle prestazioni atipiche e dei dati rilevati in relazione, a potenzialità, capacità, abilità cognitive, pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali, al fine di adottare tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono e suggerire l'eventuale consultazione di medici specialisti;
- Presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di Classe di tutti gli alunni BES con indicazione di tutti i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica;
Partecipazione alla redazione dei PEI e PDP per ogni studente BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, criteri e modalità di verifica e valutazione, per definire, monitorare e documentare in modo collegiale e corresponsabile con famiglie e servizi socio-sanitari, la progettazione didattico-educativa;
- Promuovere la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, il senso di autoefficacia degli studenti, capaci di individuare contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità, anche attraverso la diffusione e l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta;
- Favorire l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la semplificazione e la suddivisione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative;

- Effettuare monitoraggio in itinere e finale sull'efficacia degli interventi messi in atto;
- Verifica e valutazione dei risultati raggiunti per accrescere la consapevolezza della centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per la definizione di azioni di miglioramento organizzativo e culturale nella piena consapevolezza di considerare la diversità come risorsa.

A cura dei Consigli di Classe:

- Analisi e valutazione della situazione didattico-educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutere e approvare i PEI e i PDP degli alunni BES;
- Monitoraggio, verifica e valutazione periodica dei PEI e i PDP;
- Messa in atto di una progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni con i pari, attraverso opportuni interventi didattico-educativi;
- Segnalazione alle famiglie e agli organi istituzionali competenti degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti attraverso:

- La partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale;
- La partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete.

Il GLI propone inoltre ulteriori interventi di formazione e aggiornamento a prevalente tematica inclusiva in particolare promuove:

- Incontri interni di informazione e formazione sugli studenti con BES e sulla compilazione dei PEI e PDP;
- Incontri interni di verifica e valutazione dell'azione didattica espletata in riferimento agli alunni BES;
- Corsi di formazione per consolidare il livello di inclusione all'interno dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Il filo conduttore che deve guidare l'azione della scuola è quello di tutelare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che permettano incrementare e incentivare un'azione didattica rispondente alle esigenze didattiche di ogni studente;

Si ha la possibilità di attuare:

- Verifiche orali programmate e/o compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...);
- adottare una valutazione di tipo formativo, sia in itinere che finale, che sia il più possibile attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola e richiesta all'Ente preposto dell'attivazione del servizio di integrazione sociale e scolastica degli alunni con disabilità, attraverso l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e/o assistenti alla comunicazione;
- Strutturazione di uno "sportello" di aiuto allo studio per studenti di madrelingua non italiana;
- Favorire forme di tutoring tra pari, valorizzando le potenzialità degli studenti disponibili;
- Potenziamento dello Sportello di Ascolto (centro d'incontro e consulenza per tutti gli allievi della scuola che ne fanno richiesta, finalizzato ad affrontare situazioni di disagio, effettuato in orario scolastico e supportato da Esperti esterni e/o docenti interni ed esterni con specifica specializzazione);
- Si prevede di attivare sportelli organizzativi e formativi sulle problematiche del disagio, dei disturbi dell'apprendimento e della disabilità e attività di coordinamento tra docenti di sostegno, curricolari e il GLI, volte a valorizzare le risorse presenti nell'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, per l'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria e per lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie di tutti gli alunni BES e non solo, sono coinvolte nelle decisioni e nelle attività messe in campo dall'Istituto per promuovere l'inclusione e il successo formativo dei discenti.

In particolare:

- sono coinvolte nella stesura dei PDP o dei PEI e nell'aggiornamento dei PDF, fornendo tutte le indicazioni necessarie per una comprensione più ampia possibile delle esigenze didattico-educative degli alunni BES, attraverso la partecipazione a (GLO, C.d.C);
- forniscono alla scuola la documentazione personale dell'alunno rilasciata dagli enti competenti, al fine di realizzare un'adeguata programmazione didattico-educativa sulla base delle diagnosi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola intende promuovere la diffusione del concetto di educazione inclusiva, proponendosi di valutare e raggiungere i seguenti traguardi:

- assicurare ad ogni studente la giusta valorizzazione delle proprie capacità, eliminando gli ostacoli alla sua piena inclusione;
- considerare l'inclusione un mezzo per accrescere la partecipazione di tutti alla vita scolastica e sviluppare nei discenti un giusto senso di appartenenza;
- promuovere la diffusione del rispetto della diversità e del dialogo interculturale garantendo un'educazione equa e il più possibile inclusiva;
- promuovere l'attuazione di pratiche inclusive negli ambiti dell'insegnamento curricolare, extracurricolare, nonché dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a realizzare attività laboratoriali volti a far comprendere gli aspetti essenziali del rapporto uomo- territorio, per sottolineare l'importanza del contesto di appartenenza, a partire dal recupero degli elementi che hanno contribuito allo sviluppo rurale del territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola comprese le figure specializzate quali educatori, assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione;
- Organizzazione dell'assistenza di base ad opera dei collaboratori scolastici secondo le relative mansioni;
- Fornitura tempestiva di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti;
- Maggior uso di "Buone pratiche didattiche" al fine di dare visibilità ai percorsi di didattica inclusiva presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Potenziamento della biblioteca d'istituto e del laboratorio informatico sui temi dell'inclusività;
- Protocollo d'intesa con associazioni sul territorio;
- Uso degli ausili didattici e delle tecnologie assistive per l'inclusione finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche ottenute partecipando ai bandi INDIRE e concessi in comodato gratuito dal CTS Cosenza.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attivazione di specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti BES sia **in entrata**, per la realizzazione dei personali progetti di vita, assicurando continuità nella loro realizzazione, sia **in uscita**, creando una rete di contatti con associazioni, università enti locali e altre realtà presenti sul territorio. In particolare sono state attivate specifiche azioni volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad attuare accordi di programma per arricchire ed integrare le competenze acquisite a scuola in strutture che operano a livello specifico, quali: ASP, aziende del settore enogastronomia, laboratori di analisi, ludoteche, e altri Enti del terzo settore.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 maggio 2024.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 21 giugno 2023 con delibera n. 93.